

Sito produttivo di Arco (TN) Dichiarazione Ambientale Rinnovo 2021

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026

Rev. 03 del 26/07/2021 - Dati aggiornati al 30/06/2021



Matrice delle revisioni del documento:

Revisione	Data	Tipologia di Revisione
0	05/07/2018	Prima Emissione
1	20/08/2019	Aggiornamento I semestre 2019
2	27/05/2020	Aggiornamento 2019
3	26/07/2021	Rinnovo 2020-2021 (I sem)



Sommario

Premessa	3
Il Gruppo Servizi Italia	3
La struttura organizzativa	3
Mission e Politica aziendale	5
Il valore della sostenibilità ambientale	6
Sistemi di gestione e norme volontarie	7
Normativa ambientale cogente	8
L'analisi ambientale iniziale	10
Registrazione EMAS	10
Il sito produttivo di Arco (TN)	11
Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito	14
Aspetti ambientali diretti	15
Utilizzo imballaggi	16
Utilizzo sostanze chimiche	17
Gestione dell'energia e consumi energetici	19
Emissioni in atmosfera	21
Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	25
Consumi idrici	27
Scarichi di acque reflue	29
Rifiuti speciali	32
Rumore esterno	34
Amianto	37
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	37
Gestione Incendi ed altre emergenze	38
Aspetti ambientali indiretti	38
Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2018 – 2021 (I sem)	39
Obiettivi e programmi ambientali	44
Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020	44
Obiettivi triennio 2021 - 2023	47
Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale	49
Dichiarazione di validità e convalida	50

Premessa

Il presente documento, redatto in conformità ai regolamenti CE 1221/2009, UE 2017/1505, UE 2018/2026, costituisce un rinnovo della dichiarazione ambientale, Rev. 02 del 27/05/2020. Il documento riporta gli indicatori e dei programmi ambientali relativi allo stabilimento produttivo di Arco (TN) relativi all'anno di esercizio 2020 e 2021 (I sem), non avendo apportato lo stesso modifiche rilevanti all'interno del ciclo produttivo. Per informazioni più complete si rimanda alle precedenti revisioni 00, 01 e 02, pubblicate sul sito internet www.si-servizitaliagroup.com.

In coerenza con i regolamenti sopra richiamati, si illustra di seguito una sintesi dell'organizzazione e gli aggiornamenti conseguiti nel periodo di interesse del presente documento.

Il Gruppo Servizi Italia

Servizi Italia S.p.A. è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata ed articola le proprie attività nelle aree di business dei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico. Servizi Italia S.p.A. insieme alle società controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia. L'attività produttiva si svolge in Italia, Brasile, Turchia, Marocco, Albania, India e Singapore. Grazie ad un approccio multiservizio, il Gruppo Servizi Italia ha diversificato ad oggi lo spettro delle proprie attività ed è in grado di offrire un mix di prodotti su misura. Il Gruppo si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

La struttura organizzativa

L'organizzazione del Gruppo è volta all'unificazione gestionale delle diverse funzioni aziendali in particolare attraverso l'ottimizzazione e standardizzazione dei processi operativi e il miglioramento del livello di servizio fornito. L'evoluzione organizzativa del gruppo, nel corso degli anni, ha avuto modifiche sostanziali nelle sue funzioni a seguito delle diverse operazioni straordinarie, come acquisizioni di società, fusioni per incorporazioni, cessioni di rami di azienda e la quotazione sul mercato telematico di Borsa Italiana. La politica adottata da Servizi Italia nei confronti delle realtà acquisite e delle società facenti parte del Gruppo è improntata al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze culturali e del management.

Ragione Sociale Controllante e Società Controllate	Sede	Quota di partecipazione
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	Società Capogruppo
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	Città di San Paolo, Stato di San Paolo - Brasile	100%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR)- Italia	70%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova - Italia	60%
Lavsim Higienização Têxtil S.A.	São Roque, Stato di San Paolo - Brasile	100% ^(*)
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, Stato di San Paolo - Brasile	100% ^(*)
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Santana de Parnaíba, Stato di San Paolo - Brasile	100% ^(*)
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	Vila Idalina, Poá, Stato di San Paolo - Brasile	100% ^(*)
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara - Turchia	55%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	Smirne - Turchia	57,5% ^(**)
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (Parma) - Italia	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI) - Italia	100%

^(*) Detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

^(**) Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

Tabella 1. Struttura del Gruppo Servizi Italia

Al 30/06/2021 Servizi Italia S.p.A. dispone di undici siti produttivi in territorio italiano all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella . A tali attività si aggiunge la gestione di centrali di sterilizzazione all'interno di aziende ospedaliere clienti.

Località	Lavanderia industriale	Centrale Sterilizzazione Tessili	Centrale Sterilizzazione Ferri chirurgici
Arco (TN)	X		
Ariccia (Roma)	X	X	X
Castellina di Soragna (PR)	X	X	X
Firenze*	X	X	X
Genova Bolzaneto	X	X	
Montecchio Precalcino (VI)	X		
Palermo*		X	X
Pavia di Udine (UD)	X		
Podenzano (PC)**	X		
Travagliato (BS)	X		
Treviso*	X	X	X
San Dorligo della Valle (TS)		X	X

^(*) all'interno di aziende ospedaliere clienti

^(**) attività sospesa dal 2.02.2021

Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa destinazione d'uso.

L'organigramma che riflette la struttura organizzativa di Servizi Italia spa è riportata in Figura 1.

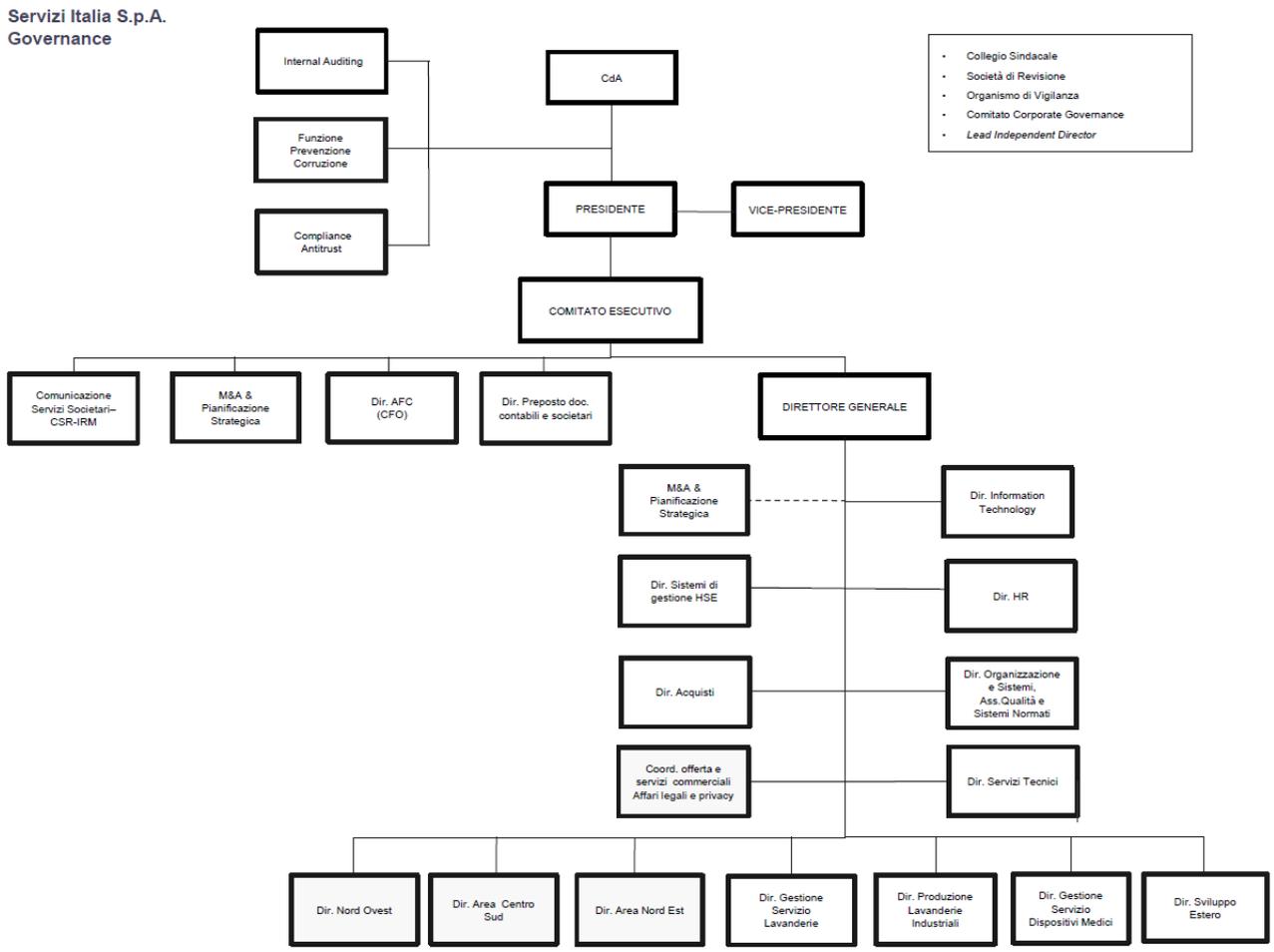


Figura 1. Organigramma di Servizi Italia S.p.A

Per maggiori informazioni riguardanti la struttura organizzativa, il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al sito <https://servizitaliagroup.com/homepage>.

Mission e Politica aziendale

Reputazione e responsabilità sociale sono da sempre alla base dell'azione strategica di Servizi Italia S.p.A., applicata a tutte le unità operative, compreso il sito oggetto della presente DA. L'obiettivo è unire impegno verso i risultati e integrità, operando con responsabilità sia da un punto di vista sociale, che ambientale. Si riportano di seguito i valori in Servizi Italia S.p.A. Il documento contenente Mission e politica aziendale è scaricabile al link <https://servizitaliagroup.com/api/documents/98d56eb9-2c9e-4f61-9a50-936e1a7be7f6/download/politica-societaria.pdf>.

I valori in Servizi Italia	
	Centralità della persona: Svolgere la propria attività con una costante attenzione riguardo alle esigenze e nel rispetto della persona, mediante un riconoscimento di valori come la passione, la dedizione e la professionalità, adottando un comportamento etico basato su principi quali correttezza e affidabilità.
	Rispetto e tutela dell'ambiente: Svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con riguardo all'ambiente ed alla prevenzione dell'inquinamento e al contesto sociale, nel rispetto del territorio e della collettività.
	Sicurezza e salvaguardia della salute: Porre l'attenzione sulle condizioni e sull'ambiente di lavoro in rispondenza ai requisiti di sicurezza e di salvaguardia della salute, sempre in linea con l'avanzamento del progresso tecnologico, allo scopo di potere ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio.
	Efficacia ed efficienza gestionale: Porgere ampia attenzione alla ricerca di efficienza in tutti i processi aziendali, garantendo la qualità nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente.
	Correttezza e trasparenza: Impostare ed attuare i rapporti con le parti Interessate (dipendenti, clienti, soci, fornitori, Enti, organismi di controllo, collettività) nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.
	Sostenibilità: Comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economico-finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia la *policy* del Gruppo presso le varie realtà geografiche in cui opera.

L'attenzione verso l'ambiente si concretizza nella costante promozione dell'efficienza e della sostenibilità dei processi produttivi, nel costante monitoraggio delle risorse energetiche ed idriche

utilizzate nei siti produttivi, delle relative emissioni di gas ad effetto serra e dei rifiuti speciali decadenti dai processi produttivi.

Servizi Italia S.p.A. ha implementato da anni un solido sistema di gestione ambientale, costantemente aggiornato e certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Attualmente il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione è certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Inoltre, i 9 siti produttivi italiani di cui alla Tabella 2 (esclusi quelli all'interno di aziende ospedaliere clienti) hanno ottenuto a maggio 2020 la certificazione del sistema di gestione dell'energia ai sensi della norma UNI EN ISO 50001.

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione si rinnova inoltre con gli impegni di medio lungo termine in merito ai cambiamenti climatici, anche tramite le seguenti iniziative:

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*) in accordo alle norme ISO 14040 - 44 e l'ottenimento della certificazione EPD (*Environmental Product Declaration*) per i servizi riguardanti le categorie di prodotti in tessuto tecnico riutilizzabile. L'attività consente di identificare gli impatti ambientali generati nell'arco dell'intero ciclo di vita dei servizi offerti;
- Iter per il conseguimento/rinnovo della registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), sistema comunitario di ecogestione e audit, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026. Nel corso del 2020 il 76% dei volumi lavorati in Italia per il settore lavanolo hanno avuto sede all'interno di siti registrati EMAS.
- Valutazione dell'impronta ambientale, espressa in termini di Water Footprint e Carbon Footprint, relativamente ai servizi di lavanolo di articoli tessili in cotone e materasseria.

Sistemi di gestione e norme volontarie

Anche nel corso del 2020 e primo semestre 2021 l'impegno di Servizi Italia è proseguito nell'ampliamento e nel mantenimento di sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Nel periodo Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. Inoltre, ha completato l'iter di certificazione secondo la UNI ISO 50001:2018 e ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la UNI ISO 37001:2016

Si riportano in Tabella 3 le certificazioni ottenute dal 1996 ad oggi Servizi Italia spa.

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		SA 8000:2014	31/05/2019
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN 14065:2016	08/10/2008
		UNI EN ISO 20471: 2017	24/07/2006
		UNI ISO 37001:2016	22/03/2021
		UNI ISO 45001:2018	23/04/2010
	N. 20 centrali di sterilizzazione	UNI CEI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
	N. 10 centrali di sterilizzazione	Marcatura CE	24/05/2017
	Castellina, San Dorligo della Valle, Ariccia, Genova, Arco, Montecchio, Pavia di Udine, Podenzano, Travagliato	UNI CEI EN ISO 50001:2018	29/05/2020
	Castellina, Bolzaneto, Firenze	EPD (ISO 14025)	18/05/2020
	Castellina	ISO 14067:2018	19/05/2021
Castellina	ISO 14046:2014	19/05/2021	

Tabella 3. Elenco delle certificazioni ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni in essere, Servizi Italia S.p.A. mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati. Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2020, in conseguenza della epidemia da COVID-19, è stato eseguito il 94% delle attività di internal auditing pianificate, anche in modalità da remoto.

Normativa ambientale cogente

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, osserva le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 4 una sintesi della normativa ambientale applicabile alla realtà di Servizi Italia spa, corredata dei relativi aspetti e potenziali impatti ambientali.

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
AUA	Potenziale contributo all'effetto serra Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi Inquinamento corpo idrico recettore Inquinamento acustico presso l'area dell'isediamento produttivo Inquinamento acustico per i recettori sensibili	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	Potenziale contributo all'effetto serra Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., parte V
Scarichi idrici	Inquinamento corpo idrico recettore	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., parte III
Prelievi idrici e difesa del suolo	Consumi idrici	Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 D.lgs 12/07/1993 n. 275 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	Consumo di materie prime Inquinamento suolo e sottosuolo	Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i reg. CLP 1272/08 reg. 453/2010
Inquinamento acustico	Inquinamento acustico presso l'area dell'isediamento produttivo Inquinamento acustico per i recettori sensibili	Legge 447/95 DPCM 14/11/97 D.Lgs 19.08.2005 n. 194 D.Lgs 17.02.2017 n. 42
Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	D.LGS 152/06, parte IV e ss.mm.ii. DM 145/98 DM148/98 DPR 15/07/03 N. 254 Rifiuti Sanitari Direttiva 2008/98/CE REGOLAMENTO CE 1357/2014 Classi Pericolosità REGOLAMENTO UE 2017/997 DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER
Consumo risorse energetiche	Consumo di materie prime Emissioni in atmosfera di CO ₂ eq	Legge 10/91 DPR 26/08/1993 n. 412 D.lgs 102/2014 DM 28/12/12 DM 11/01/2017
Amianto	Inquinamento atmosferico Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Legge 257/92 DM 6/09/1994 D.Lgs. 114 del 17 marzo 1995
Gas che producono l'effetto serra	Potenziale contributo all'effetto serra Potenziale contributo al Climate Change	Regolamento UE 517/2014 DPR 74/2013 DPR 146/2018 "Nuova F-Gas"
Climatizzazione Estiva ed Invernale	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'effetto serra Consumi energetici	DPR 26.08.1993 n. 412 D.Lgs 19.08.2005 n. 192 D.Lgs 3.04.2006 n. 152 D.P.R. 74/2013 D.M. 10.02.2014

Sostanze dannose per l'ozono	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'ozono depleting	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Consumo di materie prime Produzione di rifiuti speciali	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	Inquinamento del suolo e sottosuolo Inquinamento idrico Produzione di rifiuti speciali	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 legge 18/04/2005, n. 62
Industrie Insalubri	Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e sottosuolo	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	Potenziale inquinamento atmosferico Potenziale contributo all'effetto serra	DPR 1° agosto 2011, n. 151 D.M. 3 agosto 2015

Tabella 4. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 5 del 16/03/2020, che consente di:

- Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
- Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
- Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
- Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
- Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
- Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
- Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
- Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

Registrazione EMAS

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione ha portato Servizi Italia S.p.A. ad ottenere alla data della presente dichiarazione ambientale, la registrazione EMAS per le seguenti unità operative:

- Sito produttivo di Arco, registrazione IT - 001926 del 19/02/2019
- Sito produttivo di Pavia di Udine (UD), registrazione IT – 001928 del 22/03/2019.
- Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR), registrazione IT – 001929 del 22/03/2019.
- Sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI), registrazione IT - 001936 del 16/05/2019.

- Sito produttivo di Bolzaneto (GE), registrazione IT – 001956 del 29/07/2019.
- Sito produttivo di Travagliato (BS), registrazione IT – 001990, del 25/02/2020.

Il sito produttivo di Arco (TN)

All'interno dell'insediamento produttivo viene svolta l'attività di Lavanderia industriale secondo tre differenti linee produttive, che interessano rispettivamente il settore ospedaliero, il settore alberghiero e, a partire dal 2021, il settore sociale.

Lo stabilimento produttivo è ubicato nel comune di Arco (TN), in via Linfano, 6, provincia autonoma di Trento, Regione Trentino Alto Adige. Arco si trova a nord della piana dell'Altogarda, nella parte finale della valle del fiume Sarca che sfocia, da qui, nel Lago di Garda, a 6 km a nord-nord-est di Riva del Garda. Secondo il PRG del Comune di Arco vigente il complesso immobiliare è compreso nella zona Art. 24 "Aree produttive del settore secondario di interesse provinciale". Per una completa descrizione dell'inquadramento territoriale dell'area è possibile consultare la dichiarazione ambientale Rev. 0 del 05/07/2018, disponibile sul sito <https://servizitaliagroup.com/homepage>.

Il sito produttivo è situato nella zona industriale del comune di Arco (TN) in un contesto di magazzini, laboratori e stabilimenti industriali ed è accessibile sia da via Linfano, sia dalla SP118 e risulta censito al Catasto fabbricati (Ufficio del Territorio di Riva del Garda TN) del Comune di Arco al F.M. n° 221 P.Ed. 2165, P.Ed. 1498, P.Ed. 2160, P.Ed. 2165 ed al F.M. 221 P.Ed. 2150 e P.Ed. 2151.

Il complesso immobiliare si estende per 15.181 mq di cui 7.604 mq edificati e 7.577 mq occupati da pertinenze esterne ed è costituito da un fabbricato principale contenente l'area produttiva della lavanderia ed un fabbricato minore contenente le centrali termica, elettrica, idrica e magazzino; nell'area cortiliva insiste anche l'impianto di depurazione delle acque reflue, tra il corpo di fabbrica contenente centrale termica e magazzino ed il confine Nord (2). Sul confine Sud della parte Ovest si trova il deposito dei rifiuti coperto con tettoia metallica e rivestimento in tela di tessuto plastificato. Nell'area cortiliva sono presenti tre pozzi idrici. Lo stabilimento è dotato di parcheggio interno scoperto per circa 57 posti auto ed è caratterizzato sui lati Est ed Ovest da fasce verdi a prato parzialmente alberate. L'area è recintata su tutti i lati con cancellata metallica con ampi cancelli scorrevoli in posizione arretrata rispetto al ciglio stradale. I piazzali e i parcheggi hanno pavimentazione bituminosa e garantiscono ampi spazi di manovra per i mezzi operativi.



Figura 2. Foto aerea dello stabilimento nell'ambito dell'area produttiva di Arco

Di seguito in Tabella 5 si riporta un riepilogo dei principali dati utili ad inquadrare il sito produttivo di Arco, mentre in Figura 3 è proposto uno schema a blocchi che descrive i processi lavorativi in cui si articola il ciclo di trattamento dei tessili in lavanderia industriale per il settore sia alberghiero sia ospedaliero, specificando per ogni processo gli aspetti ambientali applicabili in ingresso e uscita.

<i>Dati generali del sito</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia S.p.A.
CODICE ATECO	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Via Linfano, 6, 38062 Arco (TN)
TITOLO DETENZIONE	Locazione pluriennale
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materassi standard e

<i>Dati generali del sito</i>	
	antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
DATI CATASTALI	Comune Arco (TN), pp. Edd. 1498, 2160, 2150, 2151/ subb. 1 e 6
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	AUT 529 del 16/12/2020
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, UNI EN 45001, UNI CEI EN ISO 50001
REGISTRAZIONE EMAS E DATA DI PRIMA REGISTRAZIONE	IT- 001926 del 19 FEBBRAIO 2019
PERSONALE OCCUPATO	130 OPERATORI
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sig. Andrea Gozzi
PROCURATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE	Ing. Gabriele Cesari (procura del 29/10/2020)
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Ing. Montermini Luca
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	Franco Bonisolli, responsabile di sito (nomina del 17/07/17)
ARTICOLI TRATTATI	Biancheria piana e confezionata per il settore ospedaliero e alberghiero

Tabella 5. Riepilogo principali dati generali del sito

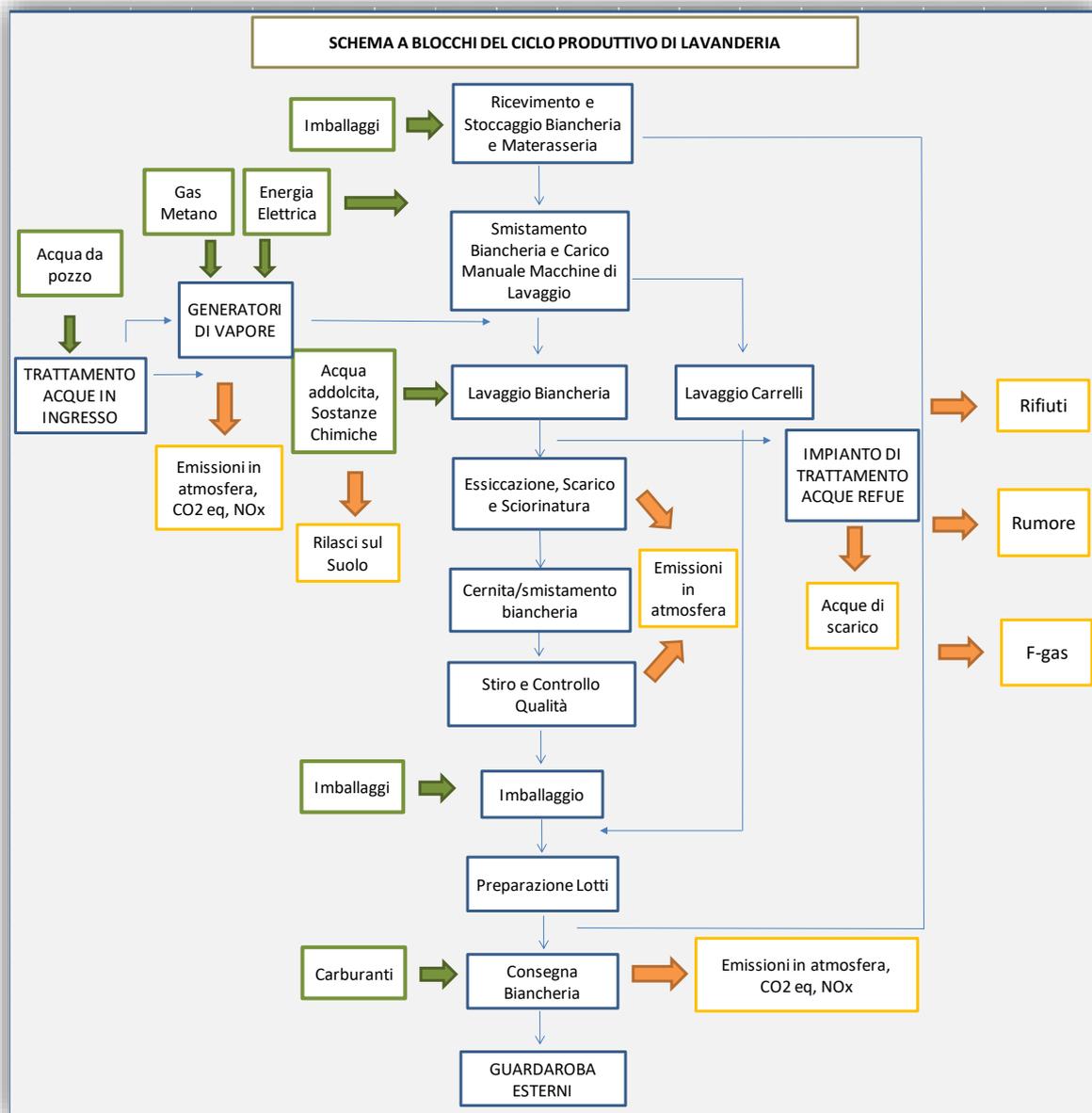


Figura 3. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Arco (TN) ed aspetti ambientali associati in ingresso e uscita.

Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al 30/06/2021.

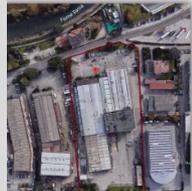
Il paragrafo "Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale" specifica le fonti da cui provengono i dati di seguito illustrati.

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata applicando la procedura del sistema di gestione integrato aziendale "Identificazione aspetti ambientali e rischi", per la cui descrizione si rimanda del documento di DA Rev. 00 del 05/07/2018, pubblicato sul sito internet aziendale. La

suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito e quali tra questi sono significativi, considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Aspetti ambientali diretti

Nei paragrafi seguenti saranno riportati i dati prestazionali associati agli aspetti ambientali diretti ritenuti significativi:

 <p><i>Utilizzo Imballaggi</i></p>	 <p><i>Utilizzo Sostanze chimiche</i></p>
 <p><i>Gestione dell'energia e consumi energetici</i></p>	 <p><i>Emissioni in atmosfera</i></p>
 <p><i>Emissioni di gas ad effetto serra</i></p>	 <p><i>Consumi Idrici</i></p>
 <p><i>Scarichi acque reflue</i></p>	 <p><i>Rifiuti Speciali</i></p>
 <p><i>Rumore esterno</i></p>	 <p><i>Gestione Incendi ed altre emergenze</i></p>
 <p><i>Uso del suolo in relazione alla biodiversità</i></p>	

Utilizzo imballaggi

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Arco, per lo svolgimento della propria attività, vengono acquistate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, vengono promosse attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati. Dal 2016 è stato avviato ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito con obiettivo di mantenimento per gli anni a seguire. Risultati ed obiettivi analoghi riguardano gli imballaggi in carta e cartone che giungono presso il sito, in occasione dell'acquisto di materiali nuovi e materie prime.

La restante quota di imballaggi, utilizzati per il confezionamento finale della biancheria, è considerata come "vuoto a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. In questo caso, non potendo gestire direttamente l'avvio al recupero di tali materiali inviati al cliente, si mantiene l'impegno verso un uso razionale delle materie prime in plastica presso il sito, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità utilizzato per confezionare la merce in uscita, passando dall'utilizzo di un film di spessore 22 micron ad un film di spessore 16 micron. Presso la lavanderia industriale di Arco il film in polietilene rappresenta il 100% sul totale degli imballaggi in plastica utilizzati al confezionamento. Nel 2020 l'azienda ha iniziato ad utilizzare film per il confezionamento proveniente per il 70% da plastica riciclata in quota parti al 25 % degli imballi totali. La parte restante dei film per confezionamento è costituita da un 30 % di film di spessore 18 micron in percentuale e da un 45% di film da 16 micron. L'obiettivo per il 2021 consiste nel proseguire con l'impiego del film di spessore 16 micron per l'imballo dei capi appartenenti al settore ospedaliero, e 18 micron per alberghiero e sociale, ottimizzando dove possibile l'utilizzo di imballaggi in plastica e favorendo l'acquisto di film proveniente da plastica riciclata.

A partire dal 2020, a causa anche del rischio infettivo legato alla diffusione del virus SARS-Cov-2, l'azienda ha introdotto l'utilizzo di sacchi idrosolubili in sostituzione dei sacchi in plastica per il contenimento della biancheria sporca.

L'azienda ottempera già da alcuni anni a quanto previsto dai recenti CAM per forniture e noleggio di prodotti tessili pubblicati il 14/07/21 in GU, non imballando mai singolarmente i prodotti tessili ospedalieri.

In Tabella 6 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati dall'anno 2018.

Dettaglio	2018	2019	2020	2021 (I sem.)
Imballi in plastica per il confezionamento merce in entrata [t]	13,5	17,3	21,9	9,86
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	8,3	9,8	8,32	4,9
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballi in plastica per il confezionamento merce in uscita [t]	20,7	32,3	25,9	8,84
Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.621.179
Imballi in plastica per confezionamento per kg biancheria [g/kg]	3,56	4,39	4,14	3,37

Tabella 6. Riepilogo imballaggi da 2018 a 2021 (I sem.).

Utilizzo sostanze chimiche

Servizi Italia SpA utilizza sostanze chimiche per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Presso il sito, coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, nella scelta delle sostanze chimiche sotto forma di miscele vengono favoriti prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* (come specificati dalla Decisione UE/2017/1219 e ss. mm. ii.) e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A.

Il grafico riportato in Figura 4 mostra i consumi di sostanze chimiche registrati presso il sito di Arco dall'anno di esercizio 2018, espressi sia in tonnellate, sia in grammi utilizzati per kg di biancheria lavorata. Si specifica che l'unità di biancheria è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito e pertanto i valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo. I valori mostrano una tendenza negativa dal 2018 dovuta ai nuovi processi di lavaggio introdotti per il settore alberghiero che prevedono dosaggi differenti delle sostanze chimiche.

A partire dal 2020, coerentemente con il programma di raccolta dati per l'analisi LCA dei prodotti aziendali, si è deciso di conteggiare tutti i prodotti chimici in ingresso allo stabilimento, anche le sostanze utilizzate per il trattamento acque e depurazione reflui.

Alla luce di questa considerazione i dati sotto riportati che mostrano un valore di 46,9 g/kg totali sono in realtà inferiori ai valori 2018 essendo il consumo specifico di prodotto misurato con gli stessi criteri del 2018 pari a 28,8 g/kg.

Il trend 2021 è in linea con i valori 2020

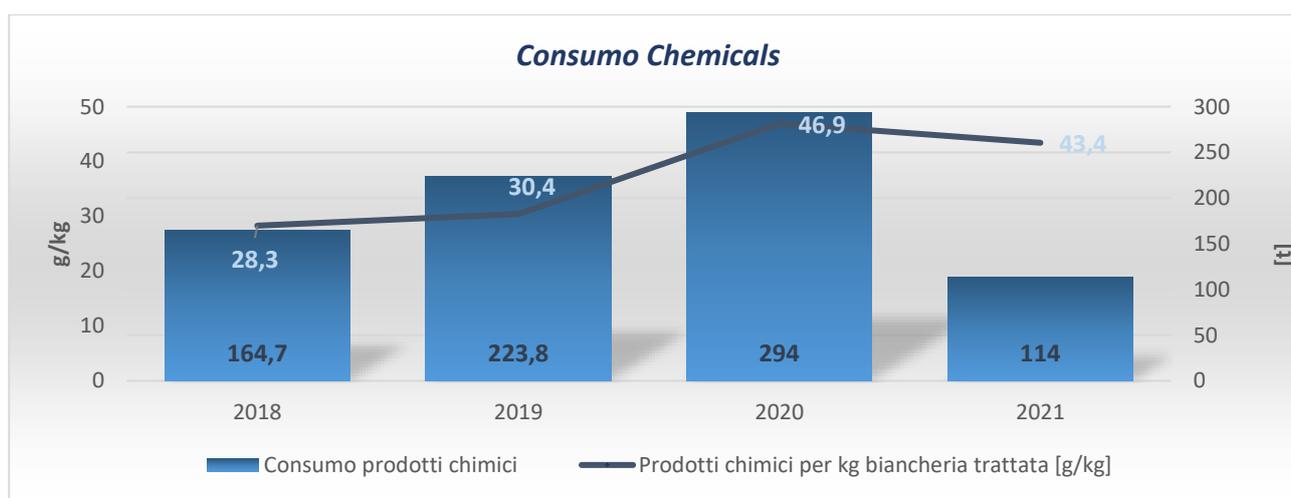


Figura 4. Consumo di prodotti chimici dall'anno di esercizio 2018. Il dato viene riportato in tonnellate totali annue e in grammi di sostanze chimiche per kg di biancheria lavorata.

In Tabella 7 si riporta il riepilogo dei *chemicals* utilizzati presso il sito di Arco dal 2018.

Dettaglio	2018	2019	2020	2021
Prodotti chimici [t]	164,7	223,8	294	114
Sostanze chimiche pure [t]	107,0	143,3	234	79
Miscele [t]	57,7	80,5	60	35
Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.621.179
Prodotti chimici per kg biancheria trattata [g/kg]	28,3	30,4	46,9	43,4

Tabella 7. Riepilogo dei quantitativi di sostanze chimiche utilizzati presso il sito di Arco dall'anno 2018

Gestione dell'energia e consumi energetici

Il sito di Arco ha ottenuto la certificazione nel 2020 secondo il sistema di gestione dell'energia in conformità alla norma UNI EN ISO 50001:2018.

I consumi energetici totali sono associati a:

- energia elettrica, utilizzata per l'illuminazione degli ambienti lavorativi, degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo e per l'alimentazione dei macchinari produttivi. Nel 2019 l'energia elettrica di rete acquistata dal gestore proviene per il 19,81 % da fonti rinnovabili. Andamento in crescita rispetto al 17,9 % per il 2018.

In Figura 5 si riporta l'andamento dei consumi in esposti in kWh e in kWh per kg di biancheria lavorata;

- gas metano, utilizzato per l'alimentazione degli impianti termici che generano il vapore destinato agli impianti di lavanderia. Si riporta l'andamento dei consumi in Figura 6, espressi in Smc e in Smc per kg di biancheria lavorata.

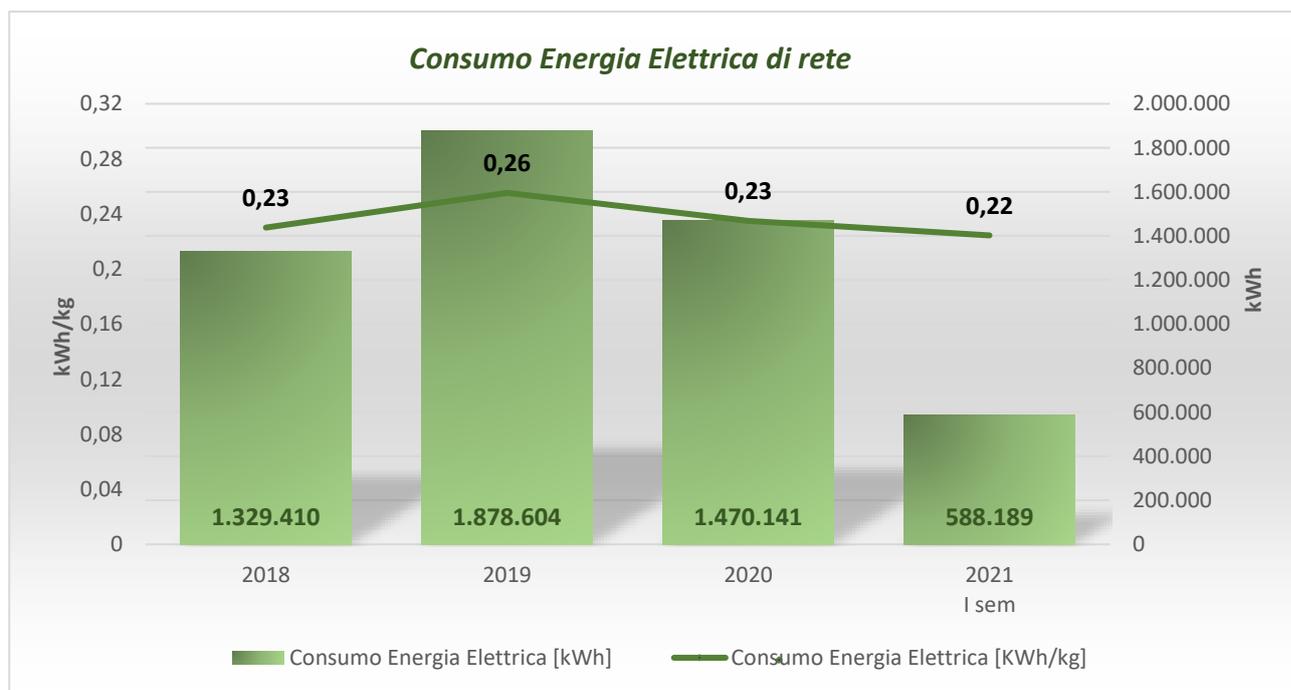


Figura 5. Consumi di energia elettrica di rete presso il sito dall'anno 2018, espressi in kWh consumati all'anno e in kWh consumati per kg di biancheria lavorata.

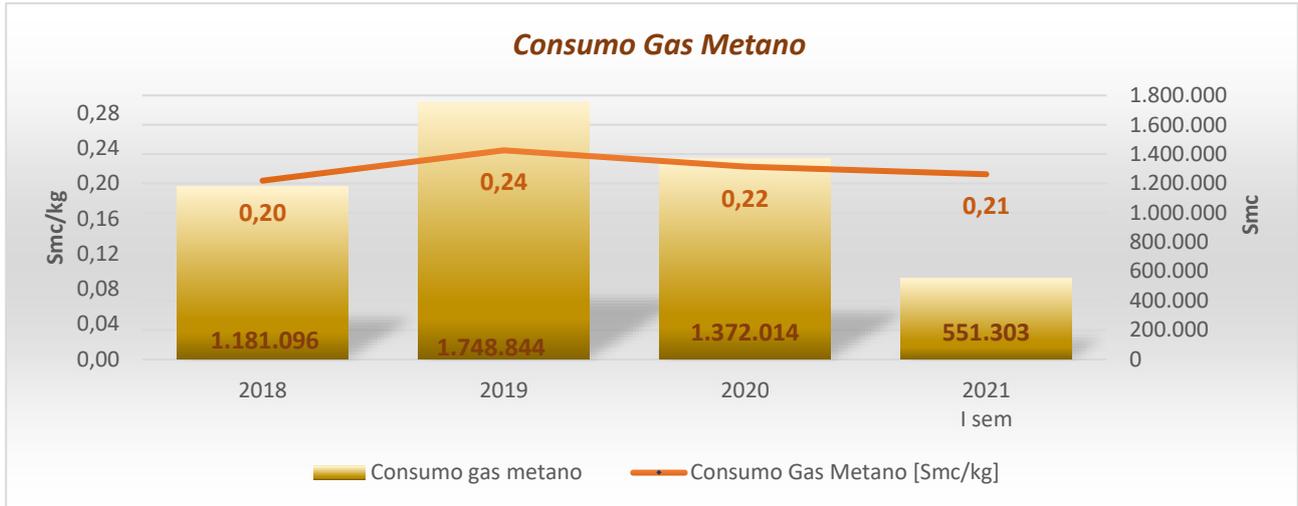


Figura 6. Consumi di gas metano presso il sito dall'anno 2018. espressi in Smc consumati all'anno e in Smc consumati per kg di biancheria lavorata.

Per poter quantificare il consumo energetico totale del sito, entrambe le grandezze sopra introdotte, sono convertite in GJ per poter essere sommate, utilizzando i coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Il grafico riportato in Figura 7 mostra i consumi energetici totali, espressi in GJ, registrati presso il sito di Arco dall'anno di esercizio 2018 al 2021 (I sem.). Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata.

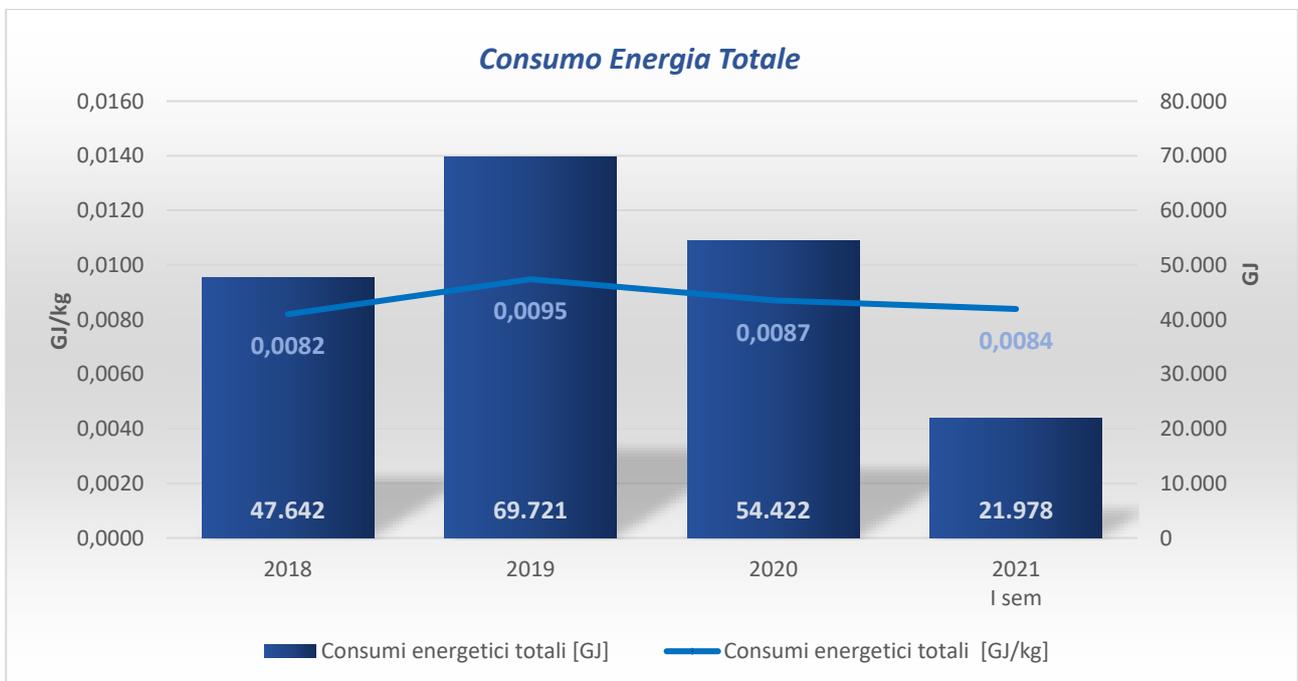


Figura 7. Andamento dei consumi energetici totali dal 2018. I valori sono espressi in GJ totali per anno e in GJ per kg di biancheria lavorata.

Il consumo di gas metano è diminuito rispetto al 2019 sia in termini assoluti che in rapporto ai volumi di biancheria lavorata grazie all'installazione a fine 2019 di un nuovo generatore di vapore ad alta efficienza. Il dato normalizzato alla biancheria lavorata risulta comunque superiore rispetto all'anno 2018 poiché si ricorda che a partire dal 2019 in questo stabilimento viene lavorata biancheria proveniente dal settore alberghiero che, rispetto ai capi appartenenti al settore ospedaliero, richiedono lavorazioni caratterizzate da un maggior dispendio energetico.

Si riporta in Tabella 8 il dettaglio dei consumi energetici sopra illustrati, rilevati dall'anno di esercizio 2018 presso il sito produttivo di Arco.

Consumi Energetici				
Fonte energetica	2018	2019	2020	2021 (I sem)
Gas Metano [Smc]	1.181.096	1.748.844	1.372.014	551.303
Gas Metano [GJ]	42.856	62.958	49.129	19.860
Gas Metano [Smc/kg]	0,20	0,24	0,22	0,21
Energia Elettrica [KWh]	1.329.410	1.878.604	1.470.141	588.189
Energia Elettrica [GJ]	4.786	6.763	5.293	2.117
Energia Elettrica [KWh/kg]	0,23	0,26	0,23	0,22
Totale [GJ]	47.642	69.721	54.422	21.978
Totale [GJ/kg]	0,008	0,0095	0,0087	0,0084
Kg biancheria lavorata	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.621.179

Tabella 8. Riepilogo dei consumi energetici (2018 –2021 I sem.) associati ad energia elettrica e gas metano. Gli indicatori dei mc di metano e kWh utilizzati per unità lavorata, sono calcolati sul totale della biancheria lavorata, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Arco consiste nelle emissioni in atmosfera. Fino al settembre 2019 il sito era autorizzato alle emissioni in atmosfera con Determinazione N. 473/2015 del 15/12/2015, ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06 e degli articoli 8 e 8 – bis del T.U.L.P (testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'inquinamento). A seguito della necessità di installare un nuovo generatore di vapore ad alta efficienza (originante

nuovo punto di emissione denominato E58) ed alcuni nuovi macchinari da stiro originanti emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 D.lgs 152/06), l'azienda ha presentato domanda di nuova Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), successivamente rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N. 608, in data 5 settembre 2019. L'autorizzazione Unica ricomprende i titoli abilitativi alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue in fognatura ed il nulla osta in materia di acustica. Successivamente, nel corso del 2020 la suddetta AUT è stata sostituita da una nuova Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N. 71 del 03/02/2020, a seguito di richiesta di modifica sostanziale per il settore scarichi idrici. I punti originanti emissioni in atmosfera significative, denominati E1, E2 ed E58, sono associati a tre impianti di combustione utilizzati per la produzione del vapore tecnologico che alimenta i macchinari produttivi. Con Determinazione del Dirigente N. 529 del 16/12/2020 la Provincia ha rimosso la prescrizione relativa all'autocontrollo della concentrazione di polveri relativa alle emissioni E1,E2,E58. Nel mese di giugno 2021 l'azienda ha presentato richiesta di Modifica Non Sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di due nuovi essiccatoi nel reparto abiti sociali che daranno origine alle emissioni in atmosfera identificate con le sigle E61 ed E62. In data 09/07/2021 con comunicazione prot. 0496542 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato nulla osta all'intervento.

I tre generatori di vapore presenti, di potenzialità termica nominale complessiva pari a 17,6 MW, sono funzionanti in maniera alternata (a livello giornaliero è operativo solo l'impianto originante E58 oppure in alternativa gli impianti originanti le emissioni E1+E2) e sono alimentati a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri. Gli inquinanti più significativi che possono essere presenti negli effluenti gassosi provenienti dai suddetti camini consistono negli ossidi di azoto, NO_x e nel monossido di carbonio, CO, che vengono pertanto monitorati in continuo internamente e ricercati annualmente tramite campionamenti da parte di laboratori esterni accreditati, come prescritto dal provvedimento autorizzativo sopra indicato.

Si riportano in Tabella 9 i valori dei parametri rilevati dal 2018 al 2021 (I sem.).

Emissioni in atmosfera associate ai generatori di vapore							
Denominazione Emissione	Origine	Parametri da ricercare	Limiti autorizzati [mg/Nm ³]	Valori medi rilevati (**) [mg/Nm ³]			
				2018	2019	2020	2021 (I sem.)
E01	Generatore di Vapore	NO _x	350	250	250	215	67
E01	Generatore di Vapore	CO	100	2,24	2,6	1,78	2,5

E02	Generatore di Vapore	NO _x	350	250	255	228	67
E02	Generatore di Vapore	CO	100	2,34	2,80	2,23	2
E58	Generatore di Vapore	NO _x	100	N.A. (*)	73,77	89,36	75,6
E58	Generatore di Vapore	CO	100	N.A. (*)	1,87	4,82	2,1
E58	Generatore di Vapore	Polveri	5	N.A. (*)	250	0,2	-

(*) L'impianto originante il punto di emissione E58, è stato messo in esercizio nel novembre 2019.

(**) La concentrazione dei parametri riportata, ottenuta dalla media dei tre campionamenti effettuati, è riferita al tenore di ossigeno pari al 3% come richiesto dall'autorizzazione.

Tabella 9. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento dal 2018.

In Tabella 10 si riportano inoltre i risultati ottenuti dal calcolo dell'emissione annua di ossidi di azoto, NO_x, espressa sia come tonnellate annue sia come tonnellate per kg di biancheria lavorata. L'indicatore è quantificato in base ai valori analitici del flusso di massa di NO_x rilevato durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Arco. Si nota un calo di NO_x emessi in atmosfera a partire dal 2020, questo grazie all'installazione del nuovo generatore di vapore a fine 2019 che consente di avere sia un efficientamento dei consumi che una migliore combustione.

Emissione totale NO _x				
Emissione NO _x	2018	2019	2020	2021 (I sem.)
Totale [t/anno]	3,18	5,62	1,41	0,65
Totale [t/t biancheria]	0,000547	0,000763	0,000225	0,000250

Tabella 10. Valori totali annui di emissione NO_x

Emissioni di gas ad effetto serra

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta. Oltre alla CO₂ è possibile valorizzare anche il contributo di altri gas ad effetto serra, calcolando l'indicatore di CO₂ equivalente, misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica, il cui effetto è assunto pari a 1.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Per quanto alla voce emissioni dirette dovute all'utilizzo di combustibili fossili per il trasporto, si precisa che il servizio di consegna e ritiro di tessili è effettuato tramite terzi fornitori. L'Azienda si impegna a partire dal 2022 a contabilizzare questi consumi all'interno dei propri impatti ambientali. Parallelamente al controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta, l'impegno del Gruppo presso il sito è volto alla costante riduzione e controllo delle emissioni di CO₂ equivalente (CO₂EQ).

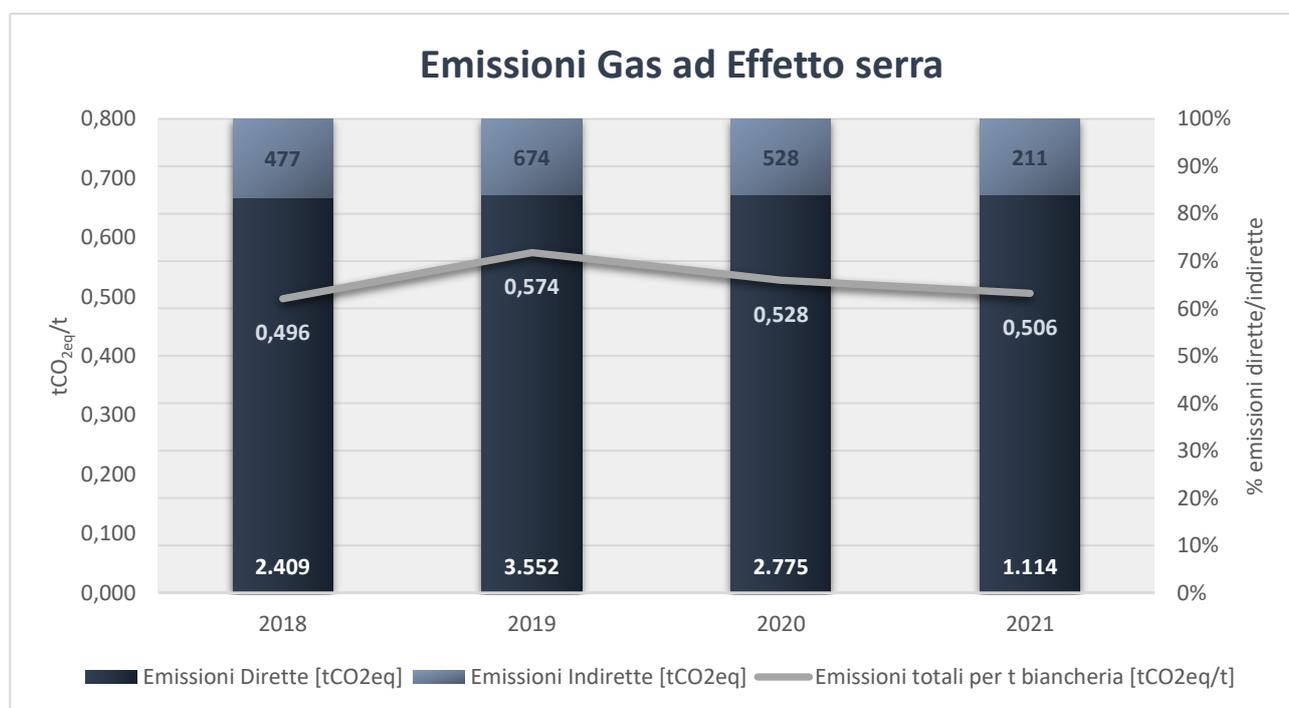


Figura 8. Emissioni di gas ad effetto serra, espresse come CO₂eq, dal 2018. Per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica equivalente dirette sono stati utilizzati coefficienti DEFRA, mentre per le tonnellate di anidride carbonica equivalente indirette sono stati considerati i coefficienti di conversione TERNA, location based.

Il grafico riportato in Figura 8 mostra le tonnellate di CO₂EQ prodotte presso il sito in oggetto, sia in maniera diretta, sia in maniera indiretta. Il grafico riporta inoltre l'andamento delle tonnellate di CO₂EQ prodotte per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito.

Si riporta inoltre in Tabella 11 il dettaglio dei valori di CO₂EQ emessa presso il sito produttivo di Arco.

Dal 2020 si registra un calo dei consumi di metano e conseguentemente di emissioni di CO_{2eq} grazie all'installazione del nuovo generatore di vapore e al sistema di controllo della combustione sui due generatori esistenti che hanno consentito un'ottimizzazione dei consumi energetici.

Emissioni di CO ₂ EQ				
Tipologia	2018	2019	2020	2021 (I sem)
Dirette: Metano [t CO ₂ EQ]	2.409	3.552	2.775	1.114
Dirette: Gasolio [t CO ₂ EQ]	0	10	0	0
Indirette: Energia Elettrica [t CO ₂ EQ]	477	674	528	211
Totale emissioni CO ₂ EQ [t CO ₂ EQ]	2.887	4.235	3.303	1.326
Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.039.688
Emissioni CO ₂ EQ per kg biancheria [tCO ₂ EQ/t]	0,496	0,574	0,528	0,506

Tabella 11. Emissioni di CO₂EQ associate alle attività svolte presso il sito produttivo di Arco.

Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Tra i gas ad effetto serra rientrano anche i gas fluorurati presenti all'interno degli impianti di condizionamento, le cui eventuali perdite in atmosfera andrebbero conteggiate tra le emissioni dirette di gas ad effetto serra, da esprimersi in tonnellate di anidride carbonica equivalente. Presso il sito produttivo di Arco sono presenti sette impianti contenenti in totale 17,3 kg di gas fluorurati che, in caso di fughe, comporterebbero un'emissione in atmosfera equivalente a circa 34 tonnellate di anidride carbonica. Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. In Tabella 12 è riportato l'elenco degli impianti presenti presso il sito produttivo, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in sito e le periodicità dei controlli effettuati con l'inserimento rispetto all'elenco presente in DA Rev. 01 del 20/08/2019 del GF08. In conformità con le politiche di sostenibilità aziendali il nuovo Gruppo Frigo contiene un F-gas a basso GWP.

ID	Descrizione impianto	Tipologia F Gas	Quantità di gas [kg]	Tonnellate CO ₂ eq	Autocontrollo
GF1	CONDIZIONATORE TETTO	R410A	2,9	6,06	Annuale
GF2	CONDIZIONATORE ZONA LAVAGGIO	R407C	2,4	4,26	N.A.
GF3	CONDIZIONATORE GUARDAROBA	R410A	1,4	2,92	N.A.
GF4	CONDIZIONATORE UFFICI	R410A	3,5	7,31	Annuale
GF5	ESSICATORE ARIA	R407C	4,2	7,45	Annuale
GF6	CONDIZIONATORE UFFICI	R410A	2	4,18	N.A.
GF7	CONDIZIONATORE CED	R410A	0,83	1,73	N.A.
GF8	CONDIZIONATORE SALA RICREATIVA	R32	2	1,35	N.A.

Tabella 12. Riepilogo impianti contenenti F-Gas presso il sito di Arco. Emissioni di CO₂EQ associate alle attività svolte presso il sito produttivo di Arco.

Nel corso del 2020 e nel primo semestre del 2021 non si sono registrate fughe di gas refrigeranti dai suddetti impianti.

Consumi idrici

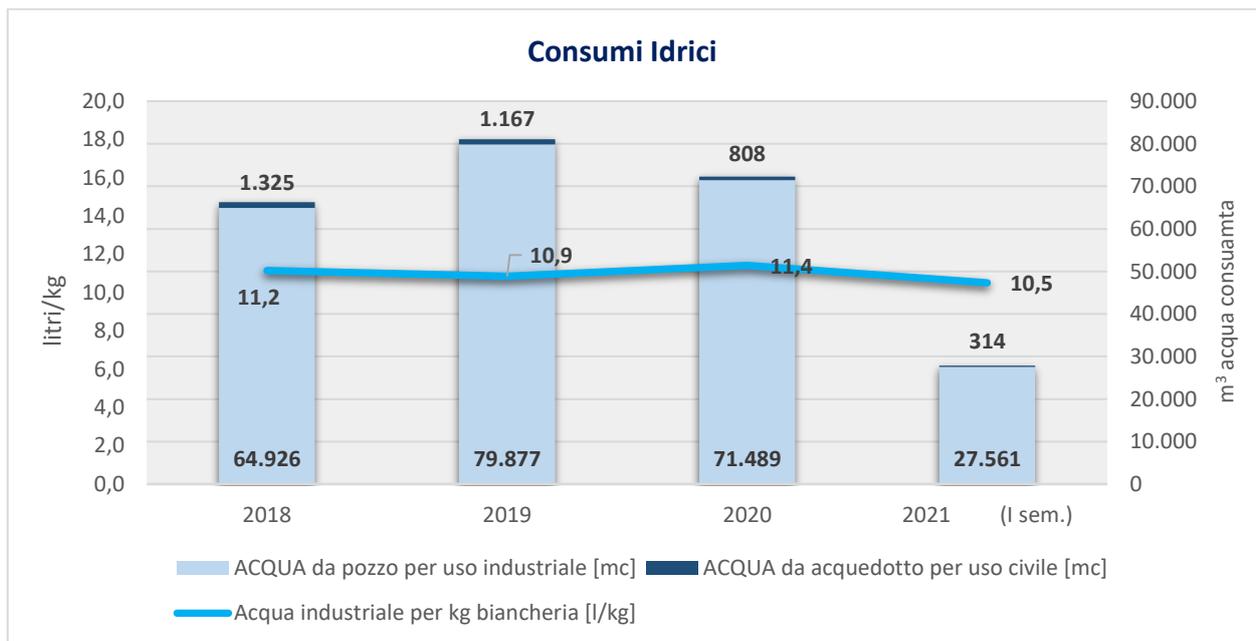


Figura 9. Consumi idrici registrati presso il sito di Arco dal 2018

Presso la lavanderia industriale di Arco l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per tale ragione, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo, l'impegno dello staff di sito è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e, soprattutto, al recupero della risorsa, nel rispetto contemporaneamente della qualità richiesta dal processo, dal capitolato delle Stazioni appaltanti e dai clienti privati e dell'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

Il grafico riportato in Figura 9 mostra l'andamento dei consumi di acqua dal 2018 al 2021 (I sem.), ripartiti tra uso civile ed uso industriale. Si riporta inoltre l'indicatore dei litri di acqua prelevata ad uso industriale utilizzati per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale di articoli. I valori di consumo idrico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

I consumi per kg di biancheria mostrano un aumento a partire dal 2018, relativo all'introduzione di nuove tipologie di articoli appartenenti al settore alberghiero, che necessitano di differenti cicli di lavaggio rispetto alla biancheria ospedaliera. Anche per questo settore da parte dello staff tecnico sono in corso valutazioni per ottimizzare i cicli di lavaggio, nel rispetto degli standard di qualità richiesti dai clienti.

L'acqua che viene utilizzata presso la lavanderia industriale di Arco viene attinta da 3 pozzi autorizzati dal Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, (Determinazione 249 del 01/12/2006, valida fino al 31/12/2035), mentre l'acqua per l'uso civile proviene

dall'acquedotto comunale. Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta direttamente da pozzo. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da pozzo per uso industriale". Considerato l'aumento produttivo ed il conseguente aumento dei consumi idrici, nel corso del 2019 è stato richiesto ad APRIE una modifica della concessione idrica che preveda un aumento dei volumi massimi attingibili annualmente fino a 140.000 mc.

Si riporta in Tabella 13 il dettaglio dei consumi idrici rilevati presso il sito dal 2018 al 2021 (I sem.).

Riepilogo Consumi Idrici				
	2018	2019	2020	2021 (I sem.)
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	64.926	79.877	71.489	27.561
Volume massimo autorizzato (pozzo) [mc/anno]	80.000	80.000	140.000	140.000
ACQUA da acquedotto per uso civile [mc]	1.325	1.167	808	314
ACQUA totale [mc]	66.251	81.044	72.297	27.875
Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.621.179
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	11,2	11,0	11,4	10,5

Tabella 13. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Arco, distinti tra consumi per uso industriale ed uso civile.

Scarichi di acque reflue

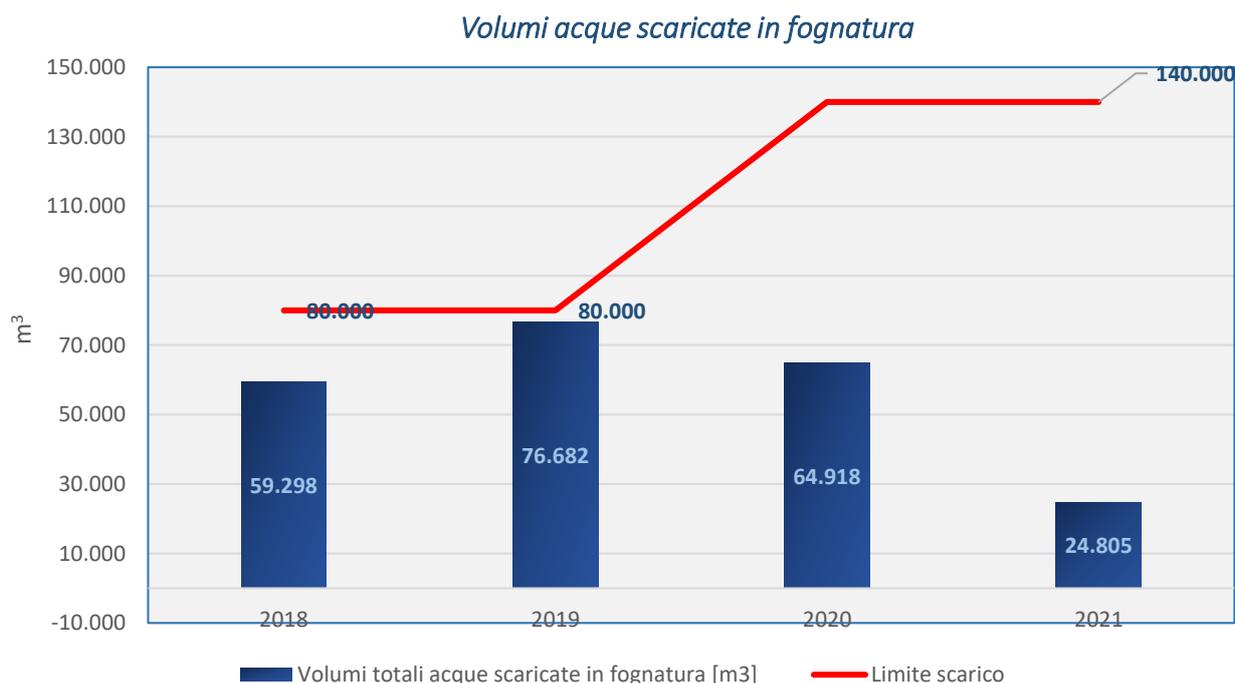


Figura 10. Volumi di acque reflue scaricate in fognatura dal 2018

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso i siti del gruppo Servizi Italia consiste negli scarichi di acque reflue decadenti dai processi produttivi. L'impegno dello staff tecnico è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Fino a settembre 2019, lavanderia industriale Servizi Italia di Arco era dotata di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in fognatura, rilasciato dal Comune di Arco con Protocollo 11152 del 13/04/2017, valido fino al 13/04/2021. A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), rilasciata con Determinazione del Dirigente N. 608 in data 5 settembre 2019, come introdotto al paragrafo "emissioni in atmosfera", il suddetto titolo abilitativo allo scarico è stato ricompreso in tale atto, con validità fino al settembre 2034. Tramite la nuova AUT, la lavanderia è autorizzata a scaricare in fognatura i propri reflui, previo opportuno processo di depurazione di tipo fisico - chimico, in conformità ai valori previsti dal Gestore, più restrittivi rispetto alla precedente autorizzazione, e dalle tabelle D e G del TULP, testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente. Successivamente, nel corso del 2020, a seguito di richiesta di modifica sostanziale, la suddetta AUT è stata sostituita da una nuova autorizzazione unica, rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N.71 del 03/02/2020, che autorizza l'aumento della portata annua allo scarico fino a 140.000 mc, prevedendo nuovi limiti qualitativi allo scarico finale.

Con Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento con Determinazione del Dirigente N. 529 del 16/12/2020 il limite orario massimo allo scarico è stato portato da 16 m³/h a 20 m³/h.

L'azienda ha inoltre installato un misuratore di portata che permette all'ente di controllo di verificare da remoto in qualsiasi istante il volume effettivamente scaricato in pubblica fognatura, Lo scarico è stato dotato anche di un analizzatore di materiali in sospensione collegato direttamente alla sala quadri dell'impianto di depurazione provinciale di Arco che consente di bloccare immediatamente lo scarico dell'effluente depurato qualora lo strumento segnalasse un superamento del limite di SST.

Il grafico in Figura 10 mostra l'andamento dei volumi totali di acque annualmente scaricate in fognatura, il cui dettaglio è riportato in Tabella 14.

Volumi totali acque scaricate in fognatura [mc]			
2018	2019	2020	2021 (I sem)
59.298	76.682	64.918	24.805

Tabella 14. Volumi totali di acque reflue scaricate in fognatura previo trattamento in impianto di depurazione di tipo fisico chimico.

Oltre alla quantità delle acque reflue in uscita, ne viene anche costantemente monitorata la qualità tramite analisi chimiche trimestrali su parametri specifici, caratteristici del ciclo produttivo, richiesti dal gestore. Come prescritto dal suddetto titolo autorizzativo, le acque reflue sono soggette ad analisi chimiche trimestrali sui parametri COD e solidi sospesi totali ed i relativi valori analitici rilevati vengono trasmessi annualmente entro il 31 marzo in occasione della denuncia annuale della quantità e qualità delle acque scaricate. Al fine di garantire la possibilità che al campionamento delle acque reflue da sottoporre ad analisi chimica possa presenziare il personale preposto dell'ufficio del Comune di Arco, viene trasmessa al Comune entro il 31 gennaio di ogni anno la programmazione annuale delle date dei quattro campionamenti trimestrali richiesti.

Oltre alle analisi richieste dal provvedimento autorizzativo, finalizzate al controllo dei valori di COD e solidi sospesi totali, vengono effettuate periodicamente anche analisi chimiche su parametri rappresentativi della qualità delle acque reflue in base alle caratteristiche del ciclo produttivo e i valori rilevati vengono confrontati con i limiti previsti dal Gestore, riportati in autorizzazione. Si riportano di seguito in Tabella 15 a titolo esemplificativo i valori dei parametri rilevati a seguito di una delle analisi periodiche effettuate durante l'anno da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura rispettivamente per gli anni a partire dal 2018 2018, 2019, 2020 e 2021. Coerentemente con le precedenti revisioni della DA si riportano i

valori rilevati nel campionamento effettuato nel mese di aprile 2020 e maggio 2021, confrontati con i limiti prescritti nell'atto autorizzativo vigente alla data del campionamento. I valori di COD e SST sono invece il risultato della media dei quattro autocontrolli annuali, in coerenza con la modalità di calcolo richiesta dall'ente di controllo. Dai valori riportati in tabella è possibile rilevare che i parametri ricercati, caratteristici delle acque di scarico del processo di lavanderia industriale, rispettano ampiamente i limiti prescritti dal Gestore e dal TULP, così come attestato anche dai referti degli altri autonomi controlli periodici archiviati e disponibili presso il sito.

Parametri	u.m.	Limiti AUT (*)	2018	2019	2020	2021 (I sem)
Temperatura	°C	30	22,8	23,3	14,6	13,6
pH	Unità pH	5,5 - 8,5	7,4	7,2	7,7	8,5
Solidi sospesi totali	mg/L	50	11,6	5,8	6,75	7,85
Materiali sedimentabili	mg/L	10	< LR	< LR	< 0,1	0,3
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg/L	150	16	20	9	< 5
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	300	36	48,4	42,45	42,05
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	30	10,9	< LR	< 0,65	0,38
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	0,050	0,071	0,015	n.r.
Azoto nitrico (come N)	mg/L	30	0,96	0,73	1,38	n.r.
Azoto totale	mg/L	80	12,1	1,4	2,4	0,48
Fosforo totale	mg/L	10	0,04	0,02	< 0,1	0,86
Cloruri	mg/L	1200	767	706	127	127
Alluminio	mg/L	1	0,58	0,40	0,024	0,169
Tensioattivi totali	mg/L	10	1,32	7,66	< 0,331	< 0,2
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	40	0,7	0,4	< 0,05	< 0,5
Saggio tossicità acuta con Daphnia magna Stratus	Immobilità %	80	[-]	[-]	[-]	t.b.d

Tabella 15. Risultati analitici relativi ad uno dei campionamenti periodici effettuati durante l'anno sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura, effettuati da laboratorio accreditato nei mesi di giugno. (*) Limiti stabiliti dal gestore dell'impianto di depurazione finale e dalle tabelle G TULP (Testo Unico Leggi Provinciali).

Rifiuti speciali

Nel corso del 2019 è stato avviato ad attività di recupero il 40% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito, costituiti prevalentemente da acciaio, carta, plastica, legno ed apparecchiature elettriche/elettroniche. Dato in crescita nel primo semestre del 2021

Solo il 1% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito è costituito da rifiuti speciali pericolosi.

La produzione di rifiuti speciali rappresenta per il gruppo Servizi Italia uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. La politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Dal 2019 è stato avviato ad attività di recupero il 40% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito, costituiti prevalentemente da acciaio, carta, plastica, legno ed apparecchiature elettriche/elettroniche. Dato in crescita nel primo semestre del 2021. Si specifica che l'attività di recupero è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso, tra cui i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione. Nel 2020 il quantitativo di fanghi prodotto si è registrata una parziale flessione dei rifiuti avviati a smaltimento a causa del calo di produzione dell'alberghiero, ciò a consentito di produrre un minor quantitativo di fanghi in uscita dal depuratore. Il grafico in Figura 11 riporta i quantitativi di rifiuti speciali prodotti dal 2018 ed avviati ad attività di recupero o smaltimento espressi in tonnellate-

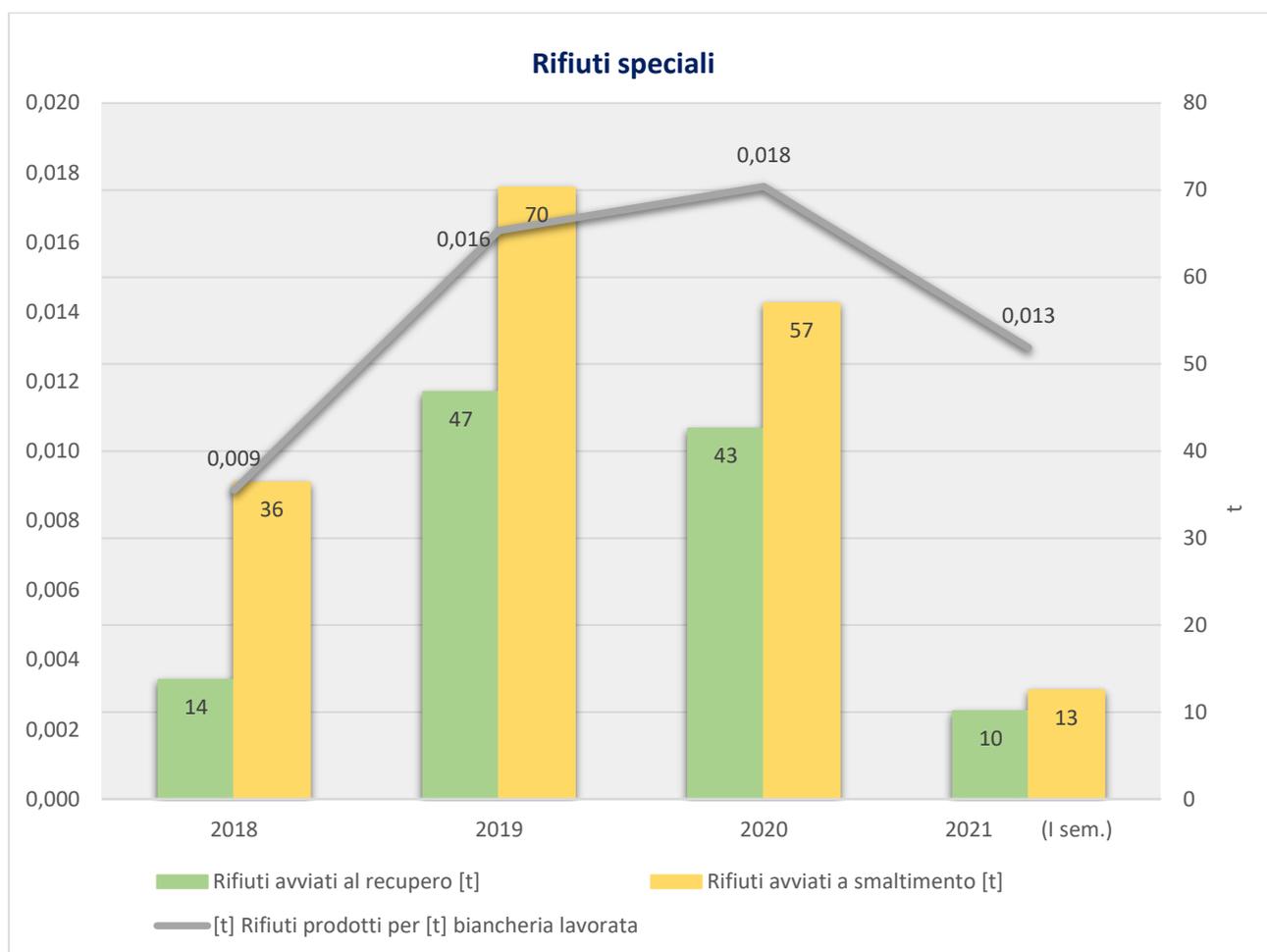


Figura 11. Volumi di rifiuti speciali prodotti e smaltiti presso il sito di Arco dal 2018

Si riporta in Tabella 1616 il dettaglio dei volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Arco, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 98% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi.

Riepilogo Rifiuti Speciali da attività di lavanderia industriale sito di Arco				
	2018	2019	2020	2021 (I sem)
Totale rifiuti prodotti [t]	51,6	120,2	110,1	34,0
Totale rifiuti conferiti [t]	50,1	117,1	99,6	29
Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.039.688
Rifiuti prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg]	0,009	0,016	0,017	0,013
Totale rifiuti avviati al recupero [t]	36,4	46,8	40	10
Totale rifiuti avviati a smaltimento [t]	13,7	70,3	57	13
Rifiuti avviati al recupero [%]	27	40	40	45

Rifiuti avviati a smaltimento [%]	73	60	57	55
Rifiuti pericolosi prodotti [t]	0,9	2,3	1,17	0
Rifiuti non pericolosi prodotti [t]	50,7	117,9	109	34
Rifiuti pericolosi prodotti [%]	2	2	1	1
Rifiuti non pericolosi prodotti [%]	98	98	99	99

Tabella 16. Volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Arco, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento.

Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Arco rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche. Secondo quanto previsto del piano di zonizzazione acustica del comune di Arco, l'area in cui sorge lo stabilimento è classificata in classe VI "area esclusivamente industriale", mentre i due possibili recettori sensibili individuati rientrano in classe IV "Aree di intensa attività umana" il primo e in classe V "Aree prevalentemente industriali" il secondo. Come illustrato nel documento di DA Rev. 1 del 20/08/2019, presso il sito è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno e notturno nei giorni 15-17-19/10/2015 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore e presso i recettori individuati, alla quale sono seguiti successivi aggiornamenti nel 2016 e 2018. I rilievi effettuati hanno evidenziato che:

- i. Tutte le misurazioni a confine del sito rispettano il valore assoluto di immissione sia durante il periodo diurno che notturno.
- ii. Tutte le misurazioni a confine del sito rispettano il valore assoluto di emissione sia durante il periodo diurno che notturno, eccetto in una postazione in periodo diurno, a seguito dell'installazione di un nuovo camino di estrazione aria.
- iii. Presso i recettori non vengono rispettati i limiti previsti per la classe III, ma ciò è dovuto alla classificazione acustica del territorio comunale, secondo cui risultano affiancate una zona in classe VI ed una zona in classe III, prevedendo un salto nei limiti emissivi pari a 10 dB(A), senza l'inserimento di alcuna fascia di transizione. Ipotizzando la presenza di una fascia di transizione di 50 m in classe V, entrambi i recettori ricadrebbero in tale zona ed i limiti di immissione e di emissione risulterebbero rispettati, sia per il periodo diurno sia per il periodo notturno.
- iv. Presso i recettori vengono rispettati i valori limite differenziali.

In data 16/05/2016 è stata svolta una nuova campagna di misure limitata alla postazione prossima al camino di estrazione aria, di cui al punto ii), a seguito di interventi specifici sul camino in questione. I risultati della valutazione acustica hanno rilevato il rientro dei livelli di emissione entro i limiti normativi.

In data 7 ed 8 maggio 2018 è stata effettuata una nuova campagna di misure finalizzata ad approfondire lo stato del clima acustico presso i recettori già individuati dalla precedente indagine acustica. Rispetto alle precedenti indagini è stato possibile rilevare degli abbassamenti dei livelli di emissione dovuti all'attività svolta da Servizi Italia spa e che il superamento dei limiti di immissione presso i recettori non fosse da attribuire allo stabilimento Servizi Italia spa, ma al traffico ed alla sua tipica componente fluttuante. L'indagine ha evidenziato presso uno dei due recettori un valore di emissione nel periodo diurno prossimo al limite previsto all'interno dell'area definita dalla zonizzazione acustica comunale. Essendo la struttura del recettore ad oggi non abitata ed adibita a deposito agricolo, non si ritengono necessari immediati interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico verso l'esterno.

Nel luglio 2019, a seguito della necessità di installare un nuovo impianto di generazione di vapore ed alcuni essiccatoi per la biancheria, è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico associata all'attivazione di tali macchinari. Lo studio, che ha previsto una modellazione previsionale sulla base del clima acustico descritto dalle campagne di misura sopra riportate e delle potenze sonore di nuova introduzione, ha permesso di concludere che le modifiche impiantistiche previste presso lo stabilimento produttivo non avrebbero determinato sostanziali modifiche rispetto al clima acustico presente, in quanto la nuova caldaia di futura installazione, la cui attività è prevista in alternanza alle due attuali, presenta livelli di potenza sonora comparabili alla somma delle due stesse e la posizione di installazione è la medesima lato nord ovest del capannone. I tre nuovi essiccatoi a sud inoltre non avrebbero determinato un significativo contributo energetico e non verrebbero installati in prossimità dei recettori. A supporto, lo studio ha evidenziato come i livelli di pressione previsionali siano in linea con quelli esaminati durante la campagna 2018, dalla quale l'unico elemento di potenziale criticità era costituito dai livelli di emissione diurni presso il recettore 2, con un potenziale sfioramento, contenuto al di sotto dell'incertezza di misura e riferito ad un recettore attualmente adibito a deposito agricolo. Lo studio ha confermato inoltre che il superamento dei livelli di immissione presso i recettori è dovuto alla componente fluttuante del traffico. È stato dunque possibile concludere che l'installazione dei tre nuovi impianti non avrebbe determinato criticità dal punto di vista dell'inquinamento acustico ambientale, ma avrebbe garantito il rispetto limiti imposti dalla normativa in campo pubblicistico definiti dal PCCA del Comune di Arco.

Nel mese di marzo 2020 è stata condotta una campagna di misure fonometriche che ha evidenziato un sostanziale rispetto dei limiti normativi in tutte le 8 postazioni di misura individuate. E' emersa una possibile criticità riferita al R1 con un potenziale lieve superamento dei limiti assoluti di emissione diurni. Tale superamento di 0.5 dB(A) risulta comunque essere ampiamente all'interno dell'incertezza di misura. Si evidenzia inoltre che i valori misurati sono potenzialmente sovrastimati essendo le postazioni di misura non in facciata al recettore ma ad una ventina di metri, più vicini quindi alle sorgenti emissive. Il clima acustico nei pressi di R1 è fortemente influenzato dalle emissioni del traffico veicolare, come dimostrato dal rispetto dei limiti differenziali di immissione.

Ulteriori approfondimenti hanno permesso di individuare una sorgente puntuale particolarmente significativa in termini di apporto ai livelli di emissione, per via anche di una sua tonalità a 400 Hz, costituita dal camino di emissione e dalle aspirazioni collegate al mangano 6. L'azienda quindi si è attivata per prevedere una mitigazione di tale sorgente, che apporterà un significativo miglioramento alle emissioni globali dell'attività, eliminando la potenziale criticità sopra descritta.

Nel corso del 2020 l'azienda ha inoltre deciso di aderire al Piano di Risanamento acustico della Z.I. di Linfano approvato dal Consiglio Comunale in data 15.01.2020.

Nonostante con atto del 12.03.2020 (Prot. 0008011/2020) il Comune di Arco abbia sospeso a data da definirsi il Piano di Risanamento Aziendale, l'azienda ha comunque installato nel corso del 2021 un silenziatore sul camino del mangano 6 al fine di mitigare l'impatto acustico sul R1.

In previsione dell'installazione di due nuovi essiccatori, sul lato ovest dello stabilimento, a servizio delle linee di produzione nel mese di maggio 2021 è stata condotta una campagna di misure fonometriche in prossimità di R1 e R2 che permesso di elaborare una valutazione previsionale di impatto acustico.

Il Consiglio comunale di Arco, Con Deliberazione n. 23 del 29 giugno 2021, ha approvato in prima adozione il nuovo Piano di classificazione acustica che inserisce anche il ricettore R1 in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Amianto

Una parte del manto di copertura dello stabilimento è costituita da cemento amianto. Al fine di mettere in sicurezza il materiale, in modo da evitare il rilascio di fibre di amianto, tale porzione di copertura è stata incapsulata e rivestita esternamente in lamiera grecata di alluminio. Lungo la parte della copertura rivolta verso l'interno dell'edificio interessata dalla presenza di lucernari continui in onduline traslucidi, risulta esposto il bordo dei lucernari stessi costituito da fibrocemento con amianto, ritenuto integro e non suscettibile di danneggiamento. Secondo quanto previsto dal DM 06/09/94, è stato messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.

A maggio 2021 si è proceduto anche alla valutazione dello stato di conservazione dei MCA presenti all'interno dello stabilimento utilizzando il metodo VERSAR senza rilevare alcuna criticità.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si riportano di seguito le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresse in unità di superficie (mq) e in percentuale, come indicatore rispetto alla superficie totale occupata dal sito.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Uso totale del suolo [mq]	15.181
superficie totale impermeabilizzata [mq]	13.731
superficie totale orientata alla natura all'interno del sito [mq]	1.450
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0
superficie totale impermeabilizzata [%]	90,4
superficie totale orientata alla natura all'interno del sito [%]	9,6
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]	0

Tabella 17. Superfici occupate dall'area produttiva di Arco

Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Arco sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia Autonoma di Trento in data 17 Giugno 2011 con pratica n. 13622 e successivamente rinnovato in base alle scadenze periodiche o per modifiche delle attività/ragione sociale. L'ultimo rinnovo della pratica risale al 6 giugno 2017 ed ha validità fino al 6 giugno 2022.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.
- 1/1/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h.
- 70/2/C: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg, di superficie lorda superiore a 3.000 mq.
- Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività riguardano la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti chimici, la gestione di possibili situazioni di emergenza e le emissioni CO_{2eq}.

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante:

- specifiche contrattuali e stesura dei DUVRI;
- riunioni specifiche di coordinamento;
- audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori;
- attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento;
- richiesta delle schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati dagli appaltatori;
- Attenta scelta dei fornitori e verifica di autorizzazioni specifiche, certificazioni, accreditamenti;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2018 – 2021 (I sem)

Di seguito, in Tabella 1818, si riporta un riepilogo dei dati ambientali relativi periodo di esercizio 2018 – 2021, illustrati nei precedenti paragrafi.

Come previsto dal Reg. CE 1221/2009 si riportano gli indicatori chiave riguardanti gli aspetti ambientali ritenuti significativi. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo dell'aspetto ambientale;
- un dato B (indicato come B₁ in tabella) che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B

In merito all'uso del suolo, come dato B, (indicato in tabella come B₂) è stata considerata la superficie totale occupata dal sito produttivo.

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2019	2020	2021 (I sem)
VOLUMI LAVORATI				
B. Biancheria lavorata [kg]	5.814.583	7.359.092	6.257.742	2.621.179
IMBALLAGGI				
Carta e cartone [t]	8,3	9,8	8,32	4,9
Imballi in plastica per il confezionamento merce in entrata [t]	13,5	17,3	21,9	9,86
A ₁ . Imballi in plastica per il confezionamento merce in uscita [t]	20,7	32,3	25,93	8,84
R ₁ . Imballi in plastica per confezionamento per kg biancheria [g/kg]	3,6	4,4	4,14	3,37
SOSTANZE CHIMICHE				
A ₂ . Sostanze chimiche totali [t]	164,7	223,8	222	78
R ₂ . Chemicals totali [g/Kg biancheria]	28,3	30,4	35,4	29,7
ENERGIA				
A _{4b} . Consumi Energetici [GJ]	47.642	69.721	54.422	21.978
R _{4b} . Consumi Energetici [GJ/kg]	0,008	0,009	0,008	0,008
A ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh]	1.329.410	1.878.604	1.470.141	588.189
R ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh/kg]	0,23	0,26	0,23	0,22
A ₃ . Consumi Gas Metano [Smc]	1.181.096	1.748.844	1.372.014	551.303

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2019	2020	2021 (I sem)
R ₃ . Consumi Gas Metano [Smc/kg]	0,20	0,24	0,22	0,21
Consumi di Gasolio [l]	0	3.763	0	0
EMISSIONI				
Emissioni GHG dirette [t CO2 eq]	2.409	3.552	2.775	1.114
Emissioni GHG indirette [t CO2 eq]	477	674	528	211
A ₆ . Emissioni GHG totali [t CO2 eq]	2.887	4.226	3.303	1.326
R ₆ . Emissioni GHG totali [t CO2 eq/t]	0,496	0,574	0,528	0,506
A ₅ . Emissioni NOx [t]	3,18	5,62	1,41	0,65
R ₅ . Emissioni NOx [t/t biancheria]	5,4*10 ⁻³	7,6*10 ⁻³	2,2*10 ⁻³	2,5*10 ⁻³
CONSUMI IDRICI				
Prelievi acqua totali [mc]	66.251	81.044	72.297	27.875
Prelievi acqua da acquedotto usi civili [mc]	1.325	1.167	808	314
A _{7a} . Prelievi acqua da pozzo usi industriali [mc]	64.926	79.877	71.489	27.561
R ₇ . Consumi acqua da pozzo [l/kg]	11,2	11,0	11,4	10,5
SCARICHI IDRICI				

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI ARCO (TN)				
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2019	2020	2021 (I sem)
A _{8b} Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [mc]	59.298	76.682	64.918	24.805
RIFIUTI				
A ₉ . Produzione totale rifiuti [t]	52	120	110	34
R ₉ . Produzione totale rifiuti per ton di biancheria [t/t]	0,009	0,016	0,017	0,013
Produzione rifiuti non pericolosi [t]	50	118	109	34
Produzione rifiuti pericolosi [t]	1,0	2,3	1,1	0,5
Totale rifiuti avviati a smaltimento [%]	73	60	57	43
Totale rifiuti avviati a recupero [%]	27	40	43	57
SUPERFICIE OCCUPATA				
B ₂ . Aree totali occupate [mq]	15.181			
A ₁₀ . Superficie totale impermeabilizzata [mq]	13.731			
A ₁₁ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [mq]	1.450			
A ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0			
R ₁₀ . Superficie totale impermeabilizzata [%]	90,4			
R ₁₁ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [%]	9,6			
R ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]	0			

Tabella 18. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Arco (TN) nel corso degli anni 2018 – 2021 (I sem.)

Obiettivi e programmi ambientali

Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020

In riferimento al programma di miglioramento introdotto nella DA Rev. 2 del 27/05/2020, si fornisce di seguito un riassunto dello stato di avanzamento al 30/06/2021.

Il programma di miglioramento della DA rev. 2 era costituito dai seguenti interventi:

1. Riduzione consumi energetici tramite riduzione perdite aria compressa. **Rivisto e riproposto come obiettivo 02.2021**
2. Aumento della sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione. **Parzialmente raggiunto e riproposto come obiettivo 03.2021**
3. Miglioramento del clima acustico Impatto Acustico. **Raggiunto**
4. Riduzione utilizzo GHG. **Raggiunto**
5. Produzione energia da fonti rinnovabili. **Chiuso e sostituito con obiettivo 04.2021**

Nel seguito, in Tabella 19, si fornisce uno schema del programma di raggiungimento degli obiettivi sopra elencati definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

N.	Aspetto ambientale	Indicatori/Target	Obiettivo	Interventi	Avanzamento al 30/06/2021	Risorse
1	Consumi energia elettrica	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 25.000 kWh/anno	Riduzione perdita aria compressa	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Ricerca anomalie e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	Installati misuratori di energia e collegati al portale web di monitoraggio energetico.	Uff. Tecnico Responsabile di sito
2	Consapevolezza	Indicatore: ore di formazione/anno Target: 30 ore di formazione/triennio	Aumento della sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione della Dichiarazione Ambientale di sito sul sito internet aziendale con maggiore visibilità <ul style="list-style-type: none"> • Bacheche espositive con aggiornamenti annuali relativi all'andamento degli indicatori ambientali di sito • Organizzazione di sessioni formative per condivisione DA di sito e prestazioni ambientali con capi funzione • Aggiornamenti triennali del personale operativo su andamento delle prestazioni in campo ambientale 	Pubblicata Dichiarazione Ambientale sul sito internet aziendale. Redatta e affissa in bacheca di stabilimento il report 2020 contenente gli indicatori ambientali di sito.	RSGA HR
3	Impatto Acustico	Indicatore: riduzione dB	Target: - 6 dB in media al confine aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione al piano di risanamento acustico promosso dal Comune di Arco. • Nuova campagna di misure in campo acustico a seguito dell'installazione dei nuovi impianti. <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di eventuali criticità. • Interventi mirati per mitigazione del clima acustico dell'area. • Nuova indagine acustica per la verifica dei risultati. 	L'azienda ha aderito al piano di risanamento acustico promosso del comune e ha eseguito una nuova campagna di misure nel maggio 2021. Per un'analisi dettagliata degli interventi di rimanda al paragrafo "Rumore esterno"	Uff. Tecnico Responsabile di sito

4	Gas Effetto Serra (GHG)	Indicatore: kg f- gas Target: 0 kg f- gas per raffrescamento dell'area produttiva	Riduzione utilizzo GHG	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento condizioni microclimatiche all'interno dell'area produttiva con impianto adiabatico refrigerato ad acqua • Richiesta e valutazione preventivi. <ul style="list-style-type: none"> • Attribuzione incarico • Incontri di coordinamento con ditta incaricata. <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione lavori 	Installati raffrescatori adiabatici nella area stiro.	Uff. Tecnico Responsabile di sito
5	Consumo energia elettrica	Indicatore: kWh/anno Target: utilizzo 450.000 kWh/anno da fonte rinnovabile	Utilizzo Energia da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità per installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia da parte di aziende specializzate del settore Presentazione ed analisi dei risultati Valutazione costi benefici <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale approvazione progetto in caso di valutazione positiva <ul style="list-style-type: none"> • Inizio lavori di installazione impianto fotovoltaico 	Dopo un'analisi di fattibilità del progetto e un confronto con la proprietà dell'immobile si è deciso di congelare momentaneamente l'installazione di un impianto fotovoltaico.	Uff. Tecnico Responsabile di sito

Tabella 19. Obiettivi e traguardi ambientali per il triennio 2018-2020

Obiettivi triennio 2021 - 2023

Si elenca di seguito il programma di miglioramento per il prossimo triennio per il sito oggetto della presente DA.

- 1.2021 Riduzione emissioni in atmosfera
- 2.2021 Riduzione perdite aria compressa
- 3.2021 Alfabetizzazione responsabili di sito sulle policy di economia circolare
- 4.2021 Riduzione consumi gas metano
- 5.2021 Conseguimento certificazioni CFP e WFP

Nel seguito, in Tabella 20, si fornisce uno schema del programma di raggiungimento degli obiettivi sopra elencati definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

N.	Aspetto ambientale	Indicatori/Target	Obiettivo	Interventi	Risorse	Data di raggiungimento
1	Emissioni in atmosfera	R _{6 2020} Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq/t]: 0,52	R _{6 2021} Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq/t]: R ₆ : 0,45	Acquisto energia certificata da fonti rinnovabili	Uff. Tecnico Energy Team Uff. Acquisti	12.2021
2	Consumi energia elettrica	Target: - 25.000 kWh/anno R _{4 2020} Consumi Energia elettrica [kWh/kg]: 0,23	Riduzione perdita aria compressa R _{4 2020} Consumi Energia elettrica [kWh/kg]: 0,22	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Ricerca anomalie e pianificazione azioni manutentive specifiche. <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio continuo. 	Uff. Tecnico Responsabile di stabilimento	12.2022
3	Consapevolezza	Indicatore: ore/anno Target: 24 ore di formazione/anno	Alfabetizzazione responsabili di sito sulle policy di economia circolare e incremento sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione formazione con consulente incaricato Sessioni di formazione e informazione sulle recenti policy di Economia Circolare 	RSG HR	12.2023
4	Riduzione consumi gas metano	R _{3 2020} Consumi Gas Metano [Smc/kg]: 0,22	R _{3 2022} Consumi Gas Metano [Smc/kg]: 0,21	Richiesta e valutazione preventivi per intervento installazione Pannelli solare termico per produzione acqua calda sanitaria	Uff. Tecnico Energy Team Uff. Acquisti	12.2022
5	Monitoraggio impatto ambientale aziendale	kg CO ₂ e/U.F.	Conseguimento certificazioni CFP e WFP	<ul style="list-style-type: none"> raccolta dati per studio LCA conseguimento certificazione CFP e WFP 	RSG RSGA Responsabile di stabilimento	12.2021

Tabella 20. Obiettivi e traguardi ambientali per il triennio 2021-2023

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2018 - 2021, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2018 - 2021, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP. Dati desunti da MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2018 - MUD 2020 e FIR 2021.
- *Sostanze chimiche*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2018 - 2021, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2018 - 2021.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi dal laboratorio SEA Consulenze e Servizi, TLab srl a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2018 - 2021; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2018 - 2021.
- *Scarichi Idrici*: quantificazione in base ad acqua prelevata per gli anni 2018 - 2021
- *Qualità degli scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi dal laboratorio SEA Consulenze e Servizi a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2018, 2019, 2020, 2021;
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2018 - MUD 2020.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Arco di Trento dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS, dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Luca Montermini) e verificata dal Direttore Sistemi di Gestione HSE di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Gabriele Cesari).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di settembre 2022.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Luca Montermini

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: ambiente@si-servizitalia.com

Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B

43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:

Via Linfano 6 - 38062 Arco (TN) – ITALIA

Tel. +39 0464 516703